

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

Imprese: 40mila in più tra aprile e giugno (+0,7%)

Rallenta il Mezzogiorno, accelera il Centro

La crescita concentrata nell'edilizia, turismo e commercio

+15mila gli artigiani, +6mila le imprese di extracomunitari

Roma, 12 luglio 2007 – Si chiude con un saldo attivo di **40.297** unità il bilancio fra le imprese che, nel secondo trimestre dell'anno, hanno aperto (**116.338** unità) e quelle che hanno cessato l'attività (**76.041** unità). Al saldo attivo corrisponde un tasso di crescita complessivo del sistema delle imprese pari allo **0,66%**, (praticamente eguale a quello registrato nel corrispondente trimestre dell'anno precedente, 0,67%), che porta il totale delle imprese italiane esistenti al 30 giugno al valore di **6.133.429** unità.

Questi i dati più significativi diffusi oggi da **Unioncamere** sulla base di **Movimprese**, la rilevazione trimestrale condotta sul Registro delle Imprese da InfoCamere – la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane (il rapporto è disponibile all'indirizzo www.infocamere.it).

Due i fattori che hanno caratterizzato più di altri il dato del trimestre: da un lato il record di **chiusure (1,25%** il tasso di cessazione, il dato più pesante dal 2002 ad oggi); dall'altro la conferma del rallentamento delle regioni del **Mezzogiorno**, iniziato nel I trimestre del 2006, dopo diversi anni in cui la vitalità del Sud aveva dato linfa all'allargamento della base imprenditoriale nazionale (solo **0,45%** il tasso di crescita dell'area nell'ultimo trimestre, corrispondente a circa 9mila imprese in più). Sebbene al Sud spetti la palma del numero maggiore di iscrizioni del trimestre (oltre 35mila), nelle stesse regioni si registra oltre un terzo di tutte le cessazioni del periodo (27mila su 76mila circa). Solo la Puglia riesce ad eguagliare la crescita media nazionale. L'area-guida della crescita è ancora una volta il Centro (+0,83%). Tra le regioni, nel Lazio lo sviluppo più accelerato (+0,93% il tasso di crescita), in Lombardia (+8.346 imprese) quello numericamente più consistente.

Conferme vengono dalle due forme giuriche preferite dagli imprenditori italiani: in termini assoluti **l'impresa individuale** rappresenta – seppure di pochissimo - la quota maggiore del saldo tra iscrizioni e cessazioni (**17mila unità in più**, per una crescita dello 0,49% rispetto a fine marzo). Determinante per questo risultato è stato però il contributo dell'**imprenditoria extracomunitaria** che, con poco più di **6mila unità in più**, rappresenta un terzo del saldo trimestrale delle sole imprese individuali. In termini relativi, la crescita più marcata è stata ancora una volta quella delle **società di capitale** (quasi identico il valore del saldo rispetto alle ditte individuali: 17mila le in più), ma un tasso di crescita dell'**1,42%** rispetto al trimestre precedente.

Tra i settori, il contributo maggiore al saldo attivo è venuto ancora una volta dalle **costruzioni e dai servizi immobiliari** (insieme hanno assicurato circa **19mila imprese in più**), seguite dal commercio (+6mila unità) e dall'informatica e servizi alle imprese (4mila unità in più). Positivo il bilancio complessivo dell'industria manifatturiera (circa mille le imprese in più in tre mesi), il 75% delle quali nel comparto agroalimentare, mentre continuano i processi di selezione nei settori più tradizionali del Made in Italy (moda, tessile, calzature e legno-arredo perdono insieme poco più di 500 unità).

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

IL QUADRO GENERALE

Il risultato del saldo trimestrale, praticamente pari a quello del corrispondente trimestre dello scorso anno, riflette un leggero aumento della nascita di nuove imprese (1,90% il tasso di crescita delle nuove iscrizioni, rispetto all'1,81% del secondo trimestre 2006), cui si è accompagnato il più elevato tasso di cessazioni degli ultimi sei anni (1,25%). Risultato, quest'ultimo che, come si vedrà meglio in seguito, risente del forte flusso di cessazioni che ha caratterizzato (e sta caratterizzando) la dinamica demografica delle imprese meridionali.

Tab. 1 - Serie storica dei tassi trimestrali di iscrizione, cessazione(*) e crescita delle imprese nel II trimestre di ogni anno

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Tasso di crescita trimestrale
2003	1,67%	0,92%	0,74%
2004	2,00%	1,10%	0,90%
2005	1,94%	1,10%	0,84%
2006	1,81%	1,13%	0,67%
2007	1,90%	1,25%	0,66%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo ¹

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Tab. 2 - Serie storica delle iscrizioni, cessazioni, saldi e stock delle imprese nel II trimestre di ogni anno

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 30 giugno
2003	97.013	56.762	40.251	5.864.374
2004	118.217	68.983	49.234	5.947.942
2005	116.057	73.618	42.439	6.040.587
2006	109.599	68.838	40.761	6.104.039
2007	116.338	76.041	40.297	6.133.429

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

LE FORME GIURIDICHE

Nel secondo trimestre del 2007 le Società di capitale, come ormai succede da anni con regolarità, hanno fatto registrare il più elevato tasso di crescita (1,42%) rispetto a tutte le altre forme giuridiche.

Tale dato non è tanto il frutto delle nuove iscrizioni che rappresentano il 19,7% di quelle complessive, quanto soprattutto di un flusso di cessazioni decisamente contenuto, pari al 7,8% delle cessazioni complessive (inferiore di ben 11,8 punti percentuali rispetto alla dimensione dello stock delle società di capitale sul totale delle forme giuridiche). Una così forte differenza è senza dubbio legata ad una oggettiva maggior solidità delle imprese che nascono adottando la forma della Società di capitale.

Ad eccezione delle imprese costruite adottando una qualche "Altra forma" giuridica (in prevalenza cooperative e consorzi), le altre forme (società di persone e ditte individuali) hanno fatto registrare nel trimestre un tasso di crescita nettamente inferiore (si vedano le ultime due colonne della Tabella 3).

¹ A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cessazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese tutti i dati riportati nel presente comunicato sono calcolati al netto delle cessazioni disposte d'ufficio. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.infocamere.it.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Tab.3 – Nati-mortalità delle imprese per forma giuridica

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo Il trim 2007	Stock al 30.6.2007	Tasso di crescita Il trim 2007	Tasso di crescita Il trim 2006
Società di capitali	22.887	5.959	16.928	1.212.101	1,42	1,46
Società di persone	15.302	10.789	4.513	1.244.156	0,36	0,54
Ditte individuali	75.300	58.181	17.119	3.476.637	0,49	0,46
Altre forme	2.849	1.112	1.737	200.535	0,87	0,64
TOTALE	116.338	76.041	40.297	6.133.429	0,66	0,67

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Merita attenzione l'andamento delle Ditte individuali che, pur rappresentando il 56,7% di tutte le imprese registrate, hanno determinato il 64,7% (otto punti percentuali in più) di tutte le nuove iscrizioni e, nonostante il forte peso delle cessazioni (il 76,5% delle cessazioni totali), sono riuscite a contribuire per il 42,5% al saldo complessivo grazie a un valore del saldo, in termini assoluti, pari a 17.119 unità.

Tab. 4 - Serie storica dei tassi di crescita nel II trimestre degli anni 2002-2007 per forme giuridiche

ANNO	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme
2002	1,84%	0,90%	0,49%	1,73%
2003	1,49%	0,61%	0,57%	0,92%
2004	1,64%	0,71%	0,74%	1,08%
2005	1,56%	0,77%	0,65%	0,64%
2006	1,46%	0,54%	0,46%	0,64%
2007	1,42%	0,36%	0,49%	0,87%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL CONTRIBUTO DELL'IMPRENDITORIA IMMIGRATA

L'attenzione per la dinamica demografica delle Ditte individuali è suggerita dalla constatazione che tale universo di imprese, si può dire da sempre, produce una importante e assai diffusa occasione di socializzazione alle logiche di impresa (anche quando la Ditta individuale si limita a determinare una forma di "autoimpiego"); e inoltre perché, come è emerso in questo ultimo decennio - ed in forma sempre più estesa - costituisce una sempre più frequente occasione di integrazione di cittadini stranieri, nel tessuto economico e civile del nostro Paese.

Nell'ultimo trimestre, le ditte individuali iscritte da cittadini stranieri immigrati in Italia sono state **10.958** (il 14,6% di tutte le iscrizioni con questa forma giuridica), a fronte di **4.770** imprese cessate (solo l'8,2% di tutte le ditte cessate). Il saldo risultante di **6.188** imprese ha portato così lo stock complessivo delle imprese di extracomunitari al valore di **218.468** unità, pari al **6,3%** delle ditte esistenti.

LE DINAMICHE TERRITORIALI

La disaggregazione dei dati fra le quattro grandi circoscrizioni territoriali (vedi la Tabella 5) conferma, anche nel secondo trimestre 2007 (così come nel secondo trimestre del 2006), la dinamica di crescita del Centro che fa registrare il tasso di crescita più elevato: 0,83% contro il valore medio nazionale dello 0,66%. Il Nord-Ovest è secondo in termini relativi: 0,81% (era stato 0,79% nel secondo trimestre dello scorso anno), ma primeggia nei valori assoluti, per la maggiore ampiezza sia del territorio, che della popolazione e della qualità delle imprese. A Milano e Roma va il primato del tasso di crescita del trimestre (+1,03%).

Il Mezzogiorno fa registrare un tasso di crescita (0,45%) nettamente inferiore a quello nazionale (0,66%). Questo risultato è il frutto di una dinamica delle nuove iscrizioni che, benché resti la più elevata in termini assoluti (35.872 unità), ha un peso (30,8%) all'interno del flusso complessivo delle nuove imprese inferiore di 2,4 punti percentuali nel confronto con l'incidenza che le imprese nel Mezzogiorno (33,2%) hanno sul totale delle imprese nazionali.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Tab. 5 – Nati-mortalità delle imprese per grandi circoscrizioni territoriali

Aree geografiche	VALORI ASSOLUTI				Tasso di crescita Il trim 2007(*)	Tasso di crescita Il trim 2006
	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo	Stock al 30.6.2007		
NORD-OVEST	32.491	19.417	13.074	1.616.855	0,81	0,79
NORD-EST	22.654	14.935	7.719	1.219.106	0,64	0,63
CENTRO	25.321	14.881	10.440	1.265.624	0,83	0,79
SUD E ISOLE	35.872	26.808	9.064	2.031.844	0,45	0,53
TOTALE ITALIA	116.338	76.041	40.297	6.133.429	0,66	0,67

VALORI RELATIVI				
NORD-OVEST	27,9%	25,5%	32,4%	26,4%
NORD-EST	19,5%	19,6%	19,2%	19,9%
CENTRO	21,8%	19,6%	25,9%	20,6%
SUD E ISOLE	30,8%	35,3%	22,5%	33,1%
TOTALE ITALIA	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

A riprova della fase di rallentamento relativo nella crescita del sistema imprenditoriale meridionale, la sola Puglia fa registrare un tasso di crescita pari a quello nazionale (0,66%), mentre tutte le altre regioni della circoscrizione meridionale fanno registrare un tasso di crescita più basso: dallo 0,28% della Sicilia allo 0,55% della Basilicata.

Nel Nord-Ovest – a differenza del Centro, dove le quattro regioni si collocano tutte su livelli del tasso di crescita superiore a quello nazionale – solo la Liguria, con lo 0,62% si colloca sotto il livello medio nazionale. Nel Nord-Est solo l'Emilia-Romagna e il Veneto fanno registrare un tasso di crescita superiore a quello medio nazionale.

IL BILANCIO DEI SETTORI

L'andamento positivo del mercato immobiliare e dell'edilizia continua a contrassegnare l'espansione della base imprenditoriale italiana. Anche nello scorso trimestre il contributo più consistente al saldo (il 60,6% del totale, al netto delle imprese non ancora classificate) viene infatti da questo comparto.

Un'altra componente consistente del saldo trimestrale viene dal turismo e dal commercio. Alberghi e ristoranti, commercio all'ingrosso e al dettaglio presentano tutti incrementi vicini alle 3mila unità, per un contributo complessivo al saldo superiore al 27%.

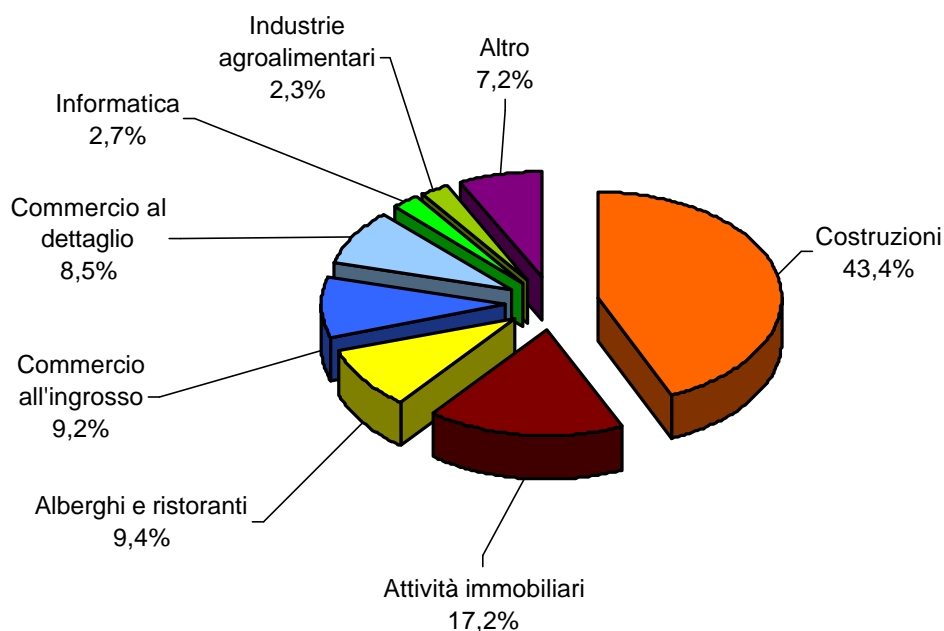
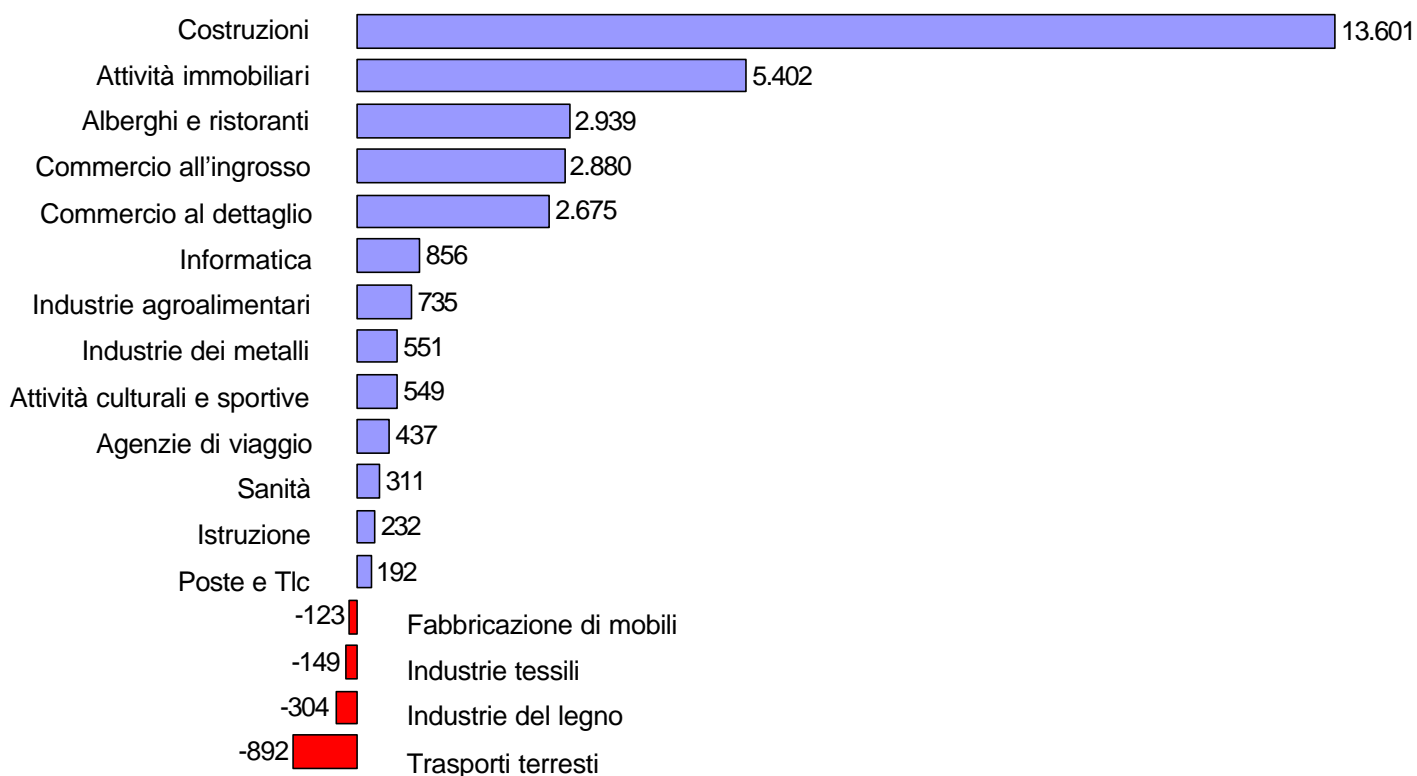
Limitato il contributo positivo delle attività manifatturiere, legato in modo particolare ai buoni andamenti del settore agroalimentare (735 imprese in più) e dell'industria dei metalli (+551 il bilancio all'attivo), mentre resta costante la crescita nel settore dell'informatica (+856 imprese). Segno negativo per l'industria tessile (-149 imprese), parzialmente bilanciato dal dato lievemente positivo dell'abbigliamento (+66). In rosso anche l'industria del legno (-304 unità) mentre nei trasporti si assiste all'andamento divergente delle attività su terra (-892 imprese il pesante saldo negativo del settore) rispetto ai servizi ausiliari del trasporto e alle agenzie di viaggio che, nel complesso, fanno registrare un aumento di 437 unità. Infine, anche la cultura e lo sport contribuiscono positivamente al bilancio del trimestre, con un incremento delle attività economiche pari a 549 imprese.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Graf. 1 –Saldi attivi e passivi per alcuni settori di attività e composizione del saldo nel II trimestre 2007
Differenze tra stock al 30 giugno e al 31 marzo 2007



Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

LE IMPRESE ARTIGIANE

Il buon andamento delle costruzioni si riflette sul bilancio del comparto artigiano che risente fortemente della concentrazione di imprese in questo settore. Delle 13.601 imprese edili in più complessivamente registrate tra aprile e giugno, ben 12.877 (il 94,7%) sono infatti imprese artigiane. Grazie ai risultati positivi dell'industria manifatturiera (+1.412 unità) e dei servizi alle imprese (+1.022) il saldo artigiano del trimestre raggiunge le 15.775 unità in più rispetto alla fine di marzo, per un tasso di crescita pari a +1,07%, il migliore degli ultimi sei anni relativamente al secondo trimestre.

Tab. 6 - Serie storica degli stock, delle iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita delle imprese artigiane nel II trimestre di ogni anno

ANNI	Imprese registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Tasso di crescita
2002	1.414.020	36.694	23.509	13.185	0,94%
2003	1.430.844	30.660	20.429	10.231	0,72%
2004	1.448.750	40.260	25.164	15.096	1,05%
2005	1.465.406	38.050	26.576	11.474	0,79%
2006	1.474.558	35.599	24.514	11.085	0,76%
2007	1.487.181	43.339	27.564	15.775	1,07%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Nord-Ovest (+1,63%) e Nord-Est (+1,14%) si confermano territori di elezione dell'impresa artigiana. In particolare, Lombardia, Piemonte e Veneto (complessivamente 9.340 le imprese in più) realizzano insieme il 59,2% di tutto l'incremento registrato negli ultimi tre mesi.

Al Sud, dove l'artigianato sconta una presenza relativamente minore, solo l'Abruzzo fa registrare un tasso di crescita al di sopra della media nazionale (1,16%), mentre la Calabria si segnala per l'unico saldo negativo (-193 imprese, pari ad una riduzione dello stock artigiano dello 0,5%).

* * *

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

RIEPILOGHI

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER AREE GEOGRAFICHE - II trimestre 2007

TOTALE IMPRESE

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo Il trim 2007	Stock al 30.6.2007	Tasso di crescita Il trim 2007	Tasso di crescita Il trim 2006
PIEMONTE	9.200	5.646	3.554	469.032	0,76	0,76
VALLE D'AOSTA	279	143	136	14.713	0,93	1,14
LOMBARDIA	19.746	11.400	8.346	965.416	0,87	0,80
TRENTINO A. A.	1.704	1.176	528	110.524	0,48	0,66
VENETO	9.287	5.669	3.618	512.768	0,71	0,64
FRIULI V. G.	1.817	1.810	7	115.181	0,01	0,55
LIGURIA	3.266	2.228	1.038	167.694	0,62	0,76
EMILIA ROMAGNA	9.846	6.280	3.566	480.633	0,75	0,63
TOSCANA	8.390	5.341	3.049	417.725	0,73	0,71
UMBRIA	1.605	965	640	94.415	0,68	0,67
MARCHE	3.457	1.975	1.482	179.317	0,83	0,63
LAZIO	11.869	6.600	5.269	574.167	0,93	0,92
ABRUZZO	2.727	1.949	778	150.074	0,52	0,64
MOLISE	546	394	152	36.251	0,42	0,43
CAMPANIA	9.996	7.465	2.531	545.016	0,47	0,52
PUGLIA	7.178	4.571	2.607	397.779	0,66	0,32
BASILICATA	896	554	342	62.938	0,55	0,20
CALABRIA	3.440	2.884	556	184.535	0,30	0,71
SICILIA	8.038	6.695	1.343	481.362	0,28	0,54
SARDEGNA	3.051	2.296	755	173.889	0,43	0,94
TOTALE ITALIA	116.338	76.041	40.297	6.133.429	0,66	0,67

IMPRESE ARTIGIANE

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo Il trim 2007	Stock al 30.6.2007	Tasso di crescita Il trim 2007	Tasso di crescita Il trim 2006
PIEMONTE	4.605	2.458	2.147	135.657	1,61%	1,18%
VALLE D'AOSTA	178	44	134	4.204	3,29%	2,26%
LOMBARDIA	10.028	5.605	4.423	271.099	1,66%	1,03%
TRENTINO A. A.	543	333	210	27.274	0,78%	0,95%
VENETO	4.827	2.459	2.368	146.835	1,64%	0,82%
FRIULI V. G.	701	471	230	31.472	0,73%	0,40%
LIGURIA	1.387	771	616	46.235	1,35%	1,06%
EMILIA ROMAGNA	4.265	3.080	1.185	148.990	0,80%	0,60%
TOSCANA	3.874	2.288	1.586	118.312	1,36%	1,34%
UMBRIA	597	386	211	24.752	0,86%	0,69%
MARCHE	1.413	1.059	354	52.324	0,68%	0,75%
LAZIO	2.888	2.087	801	99.687	0,81%	0,48%
ABRUZZO	987	572	415	36.179	1,16%	1,02%
MOLISE	147	102	45	7.731	0,59%	0,98%
CAMPANIA	1.226	1.138	88	76.873	0,11%	0,00%
PUGLIA	1.527	920	607	79.231	0,77%	0,32%
BASILICATA	206	161	45	12.268	0,37%	0,65%
CALABRIA	891	1.084	-193	38.039	-0,50%	0,02%
SICILIA	1.945	1.590	355	87.094	0,41%	0,07%
SARDEGNA	1.104	956	148	42.925	0,35%	0,91%
ITALIA	43.339	27.564	15.775	1.487.181	1,07%	0,76%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo
Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

7

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

TOTALE IMPRESE

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo II trim 2007	Stock al 30.6.2007	Tasso di crescita II trim 2007(*)	Tasso di crescita II trim 2006
NORD-OVEST	32.491	19.417	13.074	1.616.855	0,81	0,79
NORD-EST	22.654	14.935	7.719	1.219.106	0,64	0,63
CENTRO	25.321	14.881	10.440	1.265.624	0,83	0,79
SUD E ISOLE	35.872	26.808	9.064	2.031.844	0,45	0,53
TOTALE ITALIA	116.338	76.041	40.297	6.133.429	0,66	0,67

IMPRESE ARTIGIANE

Aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo II trim 2007	Stock al 30.6.2007	Tasso di crescita II trim 2007(*)	Tasso di crescita II trim 2006
NORD-OVEST	16.198	8.878	7.320	457.195	1,63%	1,09%
NORD-EST	10.336	6.343	3.993	354.571	1,14%	0,70%
CENTRO	8.772	5.820	2.952	295.075	1,01%	0,89%
SUD E ISOLE	8.033	6.523	1.510	380.340	0,40%	0,32%
TOTALE ITALIA	43.339	27.564	15.775	1.487.181	1,07%	0,76%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo
Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

* * *

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER FORME GIURIDICHE - II trimestre 2007

TOTALE IMPRESE

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo II trim 2007	Stock al 30.6.2007	Tasso di crescita II trim 2007	Tasso di crescita II trim 2006
Società di capitali	22.887	5.959	16.928	1.212.101	1,42	1,46
Società di persone	15.302	10.789	4.513	1.244.156	0,36	0,54
Ditte individuali	75.300	58.181	17.119	3.476.637	0,49	0,46
Altre forme	2.849	1.112	1.737	200.535	0,87	0,64
TOTALE	116.338	76.041	40.297	6.133.429	0,66	0,67

IMPRESE ARTIGIANE

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni(*)	Saldo II trim 2007	Stock al 30.6.2007	Tasso di crescita II trim 2007	Tasso di crescita II trim 2006
Società di capitali	2.086	635	1.451	38.402	3,96%	4,22%
Società di persone	5.476	3.488	1.988	276.443	0,72%	0,53%
Ditte individuali	35.656	23.380	12.276	1.168.166	1,06%	0,72%
Altre forme	121	61	60	4.170	1,46%	1,10%
TOTALE	43.339	27.564	15.775	1.487.181	1,07%	0,76%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo
Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

8

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - Il trimestre 2007

TOTALE IMPRESE

Settori di attività	Stock al 30.6.2007	Saldo trimestrale dello stock	Variazione % dello stock
Agricoltura, caccia e silvicoltura	931.720	499	0,05%
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	12.449	52	0,42%
Estrazione di minerali	5.652	-13	-0,23%
Attività manifatturiere	742.170	985	0,13%
Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	3.772	68	1,84%
Costruzioni	845.386	13.601	1,64%
Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la casa	1.584.623	6.067	0,38%
Alberghi e ristoranti	302.382	2.939	0,98%
Trasporti,magazzinaggio e comunicazioni	211.014	-259	-0,12%
Intermediaz.monetaria e finanziaria	112.830	1.106	0,99%
Attiv.immob.,noleggio,informatica,ricerca	641.425	10.659	1,69%
Istruzione	20.508	232	1,14%
Sanita' e altri servizi sociali	27.785	311	1,13%
Altri servizi pubblici,sociali e personali	244.549	1.223	0,50%
Imprese non classificate	447.164	-3.529	-0,78%

IMPRESE ARTIGIANE

Settori di attività	Stock al 30.6.2007	Saldo trimestrale dello stock	Variazione % dello stock
Agricoltura, caccia e silvicoltura	18.220	390	2,19%
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	246	-4	-1,60%
Estrazione di minerali	1.034	-14	-1,34%
Attività manifatturiere	433.084	1.412	0,33%
Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	121	1	0,83%
Costruzioni	572.839	12.877	2,30%
Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la casa	118.705	-343	-0,29%
Alberghi e ristoranti	3.049	-67	-2,15%
Trasporti,magazzinaggio e comunicazioni	114.414	-685	-0,60%
Intermediaz.monetaria e finanziaria	183	1	0,55%
Attiv.immob.,noleggio,informatica,ricerca	63.642	1.022	1,63%
Istruzione	2.051	12	0,59%
Sanita' e altri servizi sociali	723	1	0,14%
Altri servizi pubblici,sociali e personali	155.393	631	0,41%
Imprese non classificate	3.477	213	6,53%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel II° trimestre 2007 (*) - TOTALE IMPRESE
Graduatoria provinciale per saldo

Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
MILANO	8.747	4.228	4.519	1,03%	BRINDISI	724	470	254	0,67%
ROMA	8.937	4.706	4.231	1,03%	SAVONA	701	451	250	0,78%
TORINO	5.215	3.011	2.204	0,00%	NOVARA	595	348	247	0,04%
BRESCIA	2.396	1.395	1.001	0,83%	PISTOIA	629	389	240	0,70%
BARI	2.620	1.627	993	0,62%	BOLZANO - BOZEN	849	611	238	0,42%
PADOVA	1.935	977	958	0,92%	MASSA-CARRARA	483	254	229	1,07%
SALERNO	2.059	1.153	906	0,78%	PIACENZA	568	340	228	0,72%
VERONA	1.815	971	844	0,85%	POTENZA	573	347	226	0,56%
NAPOLI	4.998	4.170	828	0,32%	MESSINA	952	742	210	0,32%
PAVIA	1.621	898	723	1,47%	CATANIA	1.758	1.551	207	0,20%
FOGGIA	1.410	712	698	0,96%	MANTOVA	808	614	194	0,45%
MODENA	1.717	1.084	633	0,82%	ROVIGO	593	402	191	0,66%
BOLOGNA	1.759	1.135	624	0,64%	UDINE	823	636	187	0,34%
BERGAMO	1.774	1.208	566	0,61%	IMPERIA	606	424	182	0,65%
VENEZIA	1.560	1.004	556	0,69%	NUORO	558	379	179	0,60%
TREVISO	1.588	1.049	539	0,58%	TERNI	412	235	177	0,80%
COSENZA	1.288	800	488	0,75%	SIENA	471	300	171	0,57%
PARMA	1.179	695	484	1,01%	AVELLINO	632	461	171	0,38%
CASERTA	1.867	1.388	479	0,56%	AGRIGENTO	664	497	167	0,36%
RIMINI	932	458	474	1,25%	SASSARI	938	771	167	0,31%
PESARO E URBINO	973	503	470	1,07%	LECCO	490	326	164	0,61%
PERUGIA	1.193	730	463	0,64%	SIRACUSA	577	413	164	0,45%
COMO	991	532	459	0,91%	LA SPEZIA	426	275	151	0,72%
GENOVA	1.533	1.078	455	0,53%	BENEVENTO	440	293	147	0,41%
TERAMO	767	322	445	1,25%	CATANZARO	671	533	138	0,40%
VICENZA	1.509	1.083	426	0,50%	AOSTA	279	143	136	0,93%
REGGIO EMILIA	1.311	888	423	0,73%	L'AQUILA	521	389	132	0,44%
ENNA	539	126	413	2,61%	RIETI	275	153	122	0,81%
LUCCA	930	521	409	0,90%	ASTI	428	309	119	0,02%
PISA	848	445	403	0,96%	CAMPOBASSO	398	279	119	0,44%
TARANTO	858	481	377	0,78%	MATERA	323	207	116	0,52%
FIRENZE	2.216	1.854	362	0,33%	VERCELLI	349	234	115	0,03%
ASCOLI PICENO	912	555	357	0,77%	VERBANO C.O.	265	152	113	0,04%
ANCONA	860	508	352	0,76%	LODI	425	312	113	0,63%
PRATO	850	505	345	1,09%	BELLUNO	287	183	104	0,61%
CAGLIARI	1.313	981	332	0,45%	BIELLA	302	202	100	0,00%
FORLI' - CESENA	925	594	331	0,73%	CALTANISSETTA	392	299	93	0,34%
CUNEO	1.130	800	330	0,01%	PORDENONE	435	352	83	0,28%
ALESSANDRIA	916	590	326	0,00%	ORISTANO	242	165	77	0,48%
AREZZO	716	394	322	0,84%	RAVENNA	755	679	76	0,18%
LATINA	1.063	743	320	0,57%	CROTONE	342	267	75	0,42%
VITERBO	705	399	306	0,78%	RAGUSA	439	366	73	0,21%
MACERATA	712	409	303	0,74%	VIBO VALENTIA	270	201	69	0,45%
LIVORNO	706	408	298	0,93%	GORIZIA	201	139	62	0,53%
PESCARA	670	372	298	0,85%	SONDRIO	262	201	61	0,36%
FERRARA	700	407	293	0,76%	TRAPANI	737	685	52	0,10%
TRENTO	855	565	290	0,54%	ISERNIA	148	115	33	0,37%
FROSINONE	889	599	290	0,64%	PALERMO	1.980	2.016	-36	-0,04%
LECCE	1.566	1.281	285	0,38%	CHIETI	769	866	-97	-0,20%
CREMONA	632	352	280	0,92%	REGGIO CALABRIA	869	1.083	-214	-0,42%
GROSSETO	541	271	270	0,88%	TRIESTE	358	683	-325	-1,73%
VARESE	1.600	1.334	266	0,36%	ITALIA	116.338	76.041	40.297	0,66%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo
Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Riepilogo dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese nel II° trimestre 2007 (*) – IMPRESE ARTIGIANE
Graduatoria provinciale per saldo

Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	% artigiani sul totale imprese	Province	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	% artigiani sul totale imprese
MILANO	3.903	1.617	2.286	21,5%	TERNI	111	8	103	24,8%
TORINO	2.724	1.370	1.354	28,5%	PESARO E URBINO	364	270	94	31,7%
VERONA	1.380	466	914	29,3%	LODI	187	97	90	22,7%
ROMA	1.931	1.441	490	16,1%	BELLUNO	191	102	89	33,2%
PAVIA	944	467	477	31,6%	CASERTA	291	202	89	14,2%
VENEZIA	938	468	470	27,3%	PIACENZA	256	171	85	28,9%
PADOVA	859	433	426	27,3%	CHIETI	267	184	83	21,3%
CREMONA	509	141	368	32,5%	MASSA-CARRARA	178	97	81	27,0%
BRESCIA	1.137	772	365	31,9%	PESCARA	205	127	78	23,5%
BARI	441	98	343	20,9%	ROVIGO	220	148	72	26,8%
TREVISO	658	364	294	28,2%	SIRACUSA	195	129	66	19,0%
MODENA	811	518	293	31,9%	NUORO	254	191	63	26,1%
VARESE	1.143	871	272	33,0%	PISA	224	163	61	27,1%
LUCCA	491	226	265	32,0%	RIETI	117	59	58	26,6%
NOVARA	413	155	258	33,9%	LIVORNO	158	101	57	22,0%
AREZZO	465	213	252	30,6%	TARANTO	174	117	57	15,6%
GENOVA	612	367	245	26,8%	AGRIGENTO	155	98	57	14,9%
COMO	466	240	226	35,3%	BIELLA	148	92	56	32,0%
PISTOIA	383	158	225	31,6%	BOLZANO - BOZEN	211	155	56	23,6%
CUNEO	485	265	220	27,1%	PALERMO	445	389	56	18,9%
RIMINI	362	150	212	26,7%	SONDRIO	112	58	54	31,3%
PRATO	439	232	207	32,4%	CAGLIARI	82	31	51	22,8%
FIRENZE	1.077	873	204	28,8%	TRIESTE	113	66	47	39,6%
ANCONA	443	249	194	26,3%	ASTI	173	127	46	26,5%
SAVONA	348	159	189	29,6%	MESSINA	319	275	44	18,9%
ALESSANDRIA	461	286	175	27,7%	REGGIO CALABRIA	306	267	39	55,2%
ORISTANO	485	311	174	22,2%	GORIZIA	84	48	36	5,6%
FOGGIA	345	174	171	15,1%	MACERATA	271	238	33	28,9%
IMPERIA	303	136	167	27,5%	ASCOLI PICENO	335	302	33	29,8%
CATANIA	390	228	162	18,9%	VERBANO C.O.	91	62	29	34,6%
TRENTO	332	173	159	25,8%	POTENZA	128	100	28	20,4%
PERUGIA	486	332	154	26,6%	ISERNIA	52	27	25	7,7%
VITERBO	288	134	154	21,3%	CAMPOBASSO	95	72	23	63,4%
TERAMO	307	155	152	27,1%	LA SPEZIA	124	106	18	27,5%
SALERNO	468	324	144	18,1%	VERCELLI	110	93	17	31,9%
RAVENNA	328	186	142	28,4%	MATERA	78	61	17	17,8%
AOSTA	178	41	137	28,6%	ENNA	52	35	17	21,5%
BOLOGNA	661	525	136	30,0%	VIBO VALENTIA	63	51	12	20,4%
FORLI' - CESENA	459	323	136	31,3%	BENEVENTO	28	32	-4	15,2%
GROSSETO	211	77	134	21,0%	TRAPANI	266	274	-8	15,1%
SIENA	248	118	130	26,7%	FROSINONE	277	286	-9	22,0%
VICENZA	581	456	125	30,9%	RAGUSA	90	102	-12	20,9%
UDINE	348	225	123	52,1%	PARMA	409	435	-26	32,5%
BRINDISI	212	92	120	19,4%	AVELLINO	95	122	-27	18,2%
MANTOVA	503	385	118	33,0%	CALTANISSETTA	33	60	-27	14,5%
LECCO	246	128	118	53,1%	CROTONE	30	76	-46	7,1%
REGGIO EMILIA	714	596	118	38,4%	CATANZARO	208	274	-66	21,7%
FERRARA	265	149	116	27,0%	LECCE	355	422	-67	25,6%
LATINA	275	167	108	17,4%	NAPOLI	344	439	-95	11,5%
L'AQUILA	208	102	106	25,7%	COSENZA	284	414	-130	21,2%
BERGAMO	878	773	105	36,8%	SASSARI	283	420	-137	27,9%
PORDENONE	156	52	104	45,2%	ITALIA	43.339	27.564	15.775	24,2%

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo
Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350